





Parlò dell'argomento scientificamente e praticamente, riuscendo chiaro, ordinato, interessantissimo. Furono anche offerti in esame agli astanti preparati di flossera e di viti flosserate.

**Cessalto.** — L'escavazione del canale Piavon aveva a ragione ottenuto la pubblica approvazione.

Però questo savio ed utilissimo provvedimento incontra opposizione in vari consiglieri i quali sostengono questo lavoro interessare soltanto pochi proprietari, mentre riguarda tutti, specialmente per la pubblica salute.

**Dolo.** — Domenica prossima (26) si chiudono al Dolo le feste autunnali. Per rendere brillante la chiusura, la Società delle corse e spettacoli avverte che in quel giorno alle 3 pom. avrà luogo la popolare festa della cucagna, che non può non attrarre moltissima gente.

La banda cittadina non mancherà di eseguire uno scelto concerto musicale.

La sera avrà luogo una grande illuminazione fantastica mediante la luce elettrica e fuochi di bengala.

**Mel** (Belluno). — Ci scrivono: A Mel, risultante di forze segrete che si contrastano l'ambita nomina, abbiamo sempre un F. F. — Figurarsi se è stracchiato!

Nell'assiduità, economia ed interesse pel Comune ha dei compagni. Ma ci vorrebbe a riparare a cessati abusi che lasciarono dietro a se una coda di dannosi risentimenti e... certi desiderii.

Pur troppo, dagli indizi, il maneggio è poderoso pel trionfo, nella solita individualità, vestita a nuovo, del solito sistema nero-fumo. Anche facendo l'indiano, il Vicario manipola la posizione; questo succede da pertutto; le Curie appianano e poi procedono con sicurezza.

Sarebbe deplorabile, ingiustificabile, che trionfasse, lemme lemme, chi ha una pagina indimenticabile nella storia del Comune. Tutto è possibile sotto certi reggenti buoni per la quiete del capo luogo di residenza.

Oh! quando si dice la quiete!

**Mirano.** — Scrivono al *Rinnovamento* che il pane si sostiene a prezzi esageratissimi. Difatti un pezzo di pane da 4 centesimi pesa 10 grammi meno di un uguale di Venezia.

**Montagnana.** — Il giorno 2 dai delegati veniva deliberata la bonificazione del perimetro consorziale Vampadore mediante macchine idrovore. Nel tempo stesso veniva stabilito che le spese di collocamento e funzionamento delle medesime siano ripartite fra i proprietari dei terreni Medi per 1/22 id. Bassi per 8/22 id. Bassissimi per 13/22

Coloro che credessero ispezionare l'laborato cui poggia detta classificazione, potranno prestarvisi presso l'ufficio Consorziale.

**Rovigo.** — La deputazione provinciale deliberava di studiare una istanza dei rappresentanti dei Consorzi di Donada, Contarina, Vallona, Polesella e Rosolina diretta ad impedire che avvenga la incondizionata immissione delle acque padane in Po di Levante, in seguito ai lavori per la regolarizzazione del Canal Bianco, per quali fu già istituita una commissione.

L'istanza stessa fu rimandata a questa commissione.

**Tavernelle.** — A proposito della scoperta del rimedio contro la flossera il signor Clementi fra le altre cose scrive al Paese:

Che fino ad ora ne sia constatata l'efficacia davvero non lo so. Non so neppure se lo scopritore stesso conosca la flossera. Si possono fare buoni vaticini? Facciamo pure; ma ricordiamoci che questi presunti decantati rimedi pullulano per ogni dove e si moltiplicano con una fecondità veramente flosserica.

**Treviso.** — Il consiglio comunale inaugurò le proprie sedute autunnali. Procedette fra le altre nomine al completamento della Giunta; furono rieletti ad assessori effettivi i sig. Gelsomini e Bevilacqua, mentre, in luogo del rinunciatario Tiretta, veniva eletto a supplente il sig. Fleury Felissent.

**Venezia.** — È aperta l'iscrizione a tutto 2 novembre p. v. alle scuole del Liceo Musicale Benedetto Marcello (S. Maurizio, Palazzo Da Ponte).

È morta la baronessa Ida Culoz, letterata e poetessa tedesca, nativa di Merano. Era figlio di quel Culz che nel 48 non volle uscire da Venezia che coll'onore delle armi, e poscia aveva preso domicilio colla sua famiglia nella stessa città.

**Verona.** — La Questura di Verona ha già arrestato uno degli autori dell'aggressione avvenuta giorni sono sulla ferrovia da Ala a Verona presso Pescantina.

L'arrestato è un certo Francesco P. contrabbandiere di Pescantina, uomo pregiudicato per furti e violenze, ed uscito appena di carcere.

Appena questa mattina fu condotto all'ufficio di Questura venne dal cavaliere Bancheri in persona assunto in esame. Alle domande dell'egregio ispettore, il Francesco P. naturalmente rispondeva sempre picche.

Finalmente il sig. ispettore, chiamato un piantone, gli ordinava di far entrare i signori americani.

Alla parola americani il Francesco P... allibì e perdè tutta quella presenza di spirito che sino là lo aveva sorretto, e cominciò a canfondersi della meglio.

Appena entrati i coniugi Bacon nel gabinetto dell'ispettore, Mistress Bacon, con accento di grande soddisfazione, disse:

— Parbleu! C'est lui... bien lui... e quindi, sempre in francese: lo ravviso benissimo a' suoi mustacchi neri, alla testa rasata, al colore del volto ed alla specialità della sua fisionomia. Lo ravviso benissimo, sebbene si sia cambiato d'abito. È una faccia che non me la dimenticherò così facilmente quella lì...

Egual riconoscimento venne fatto dal signor Bacon che confermò pienamente quanto la sua signora aveva detto.

Il P... è di statura piuttosto alta e di corporatura snella e robusta; ha due bei baffi neri, occhio vividissimo e scuro, capelli neri che porta tagliati corti a fil di forbice.

Licenziati i coniugi Bacon uscirono dalla Questura assai soddisfatti.

Il signor Bacon avrebbe detto: La police italiana ne va pas de maine morte.

**Vicenza.** — Il maestro Gaetano

— Oh! povera bamba! La non è che un soffio di tenerezza... D'altra parte poi perché parlareste? che vi ho fatto.

— Molto male.

— Io?

— Sì — disse crudamente Lucilla.

— Ah! lo so bene che Ella dirà; tutto ciò che è oggi Piero, egli lo deve a me — ma io risponderò che se Ella ha fatto ciò, lo fece perché vi era obbligata e io non le devo quindi gratitudine alcuna.

— Obbligata io?

— Certo. Il beneficio fatto a Piero era una riparazione del danno che gli arrecava Fior di Neve. Senza costei, non sarebbe egli ciò che essa è? Ha avuto una educazione, bellissimo; ma io che cosa ebbi? Io che nulla chiesi, che nulla accettai. Ebbene io ho atteso e la mia ora è venuta.

— Ma che volete finalmente?

— Ciò che è di giustizia. Piero fu rovinato da Fior di Neve, sia compensato da Fior di Neve.

— Non capisco.

— Eppure è chiaro. Sollevi, o signora, Piero dall'umile sua posizione, ne faccia un signore simile a quello che passeggiava là a fianco di sua cugina, intesa l'orfano alla trovatella e li proclami ad alta voce suoi figli.

— Miei figli? ma come?

— Maritandoli, signora.

— Oh! — esclamò la vedova nascondendo il viso fra le mani.

— Una trovatella non sarà difficile

Coronaro, vicentino, autore della *Creola* dirige con lode lo spettacolo al Teatro Nazionale di Firenze. Ha fatto eseguire da quell'orchestra una sua *Sinfonia campestre*, già eseguita a Parigi ed a Vienna, e ne ebbe un trionfo. — Il fratello suo, maestro Antonio Coronaro, sta compiendo l'opera *Seila*, che sarà rappresentata nel prossimo carnevale all'Eretnio.

## CRONACA

Padova 24 Ottobre

**Questione annonaria.** — La commissione di Venezia nominata per studiare i rimedi per l'attuale crisi annonaria ha tenuto la sua prima seduta. Essa riconobbe la necessità di aggregarsi nuovi soci.

Fu presa intanto la deliberazione di pubblicare ogni settimana il nome degli esercenti macellai, fornai e biadaiuoli, ed i prezzi che essi fanno nelle loro botteghe per le derrate principali.

Padova ha fornito in ciò l'esempio; fu difatti ad imitazione di Padova che fu presa una deliberazione, che, se non sarà seguito da altri provvedimenti, lascerà il tempo che aveva trovato.

D fatti qui in Padova nessuno s'accorge dell'utilità pratica di questa pubblicazione.

**Viene fatta poi davvero? od esce in forma del tutto clandestina?**

Che vi sia ciascun lo dice;

Ove sia nessun lo sa.

Che giova poi che i venditori tengano le tabelle coi vari prezzi elencati? I venditori ne usano a piacimento, come loro pare e piace; i poveri consumatori non se ne avvantaggiano punto.

Ciò avviene in tutto sempre e poi sempre.

In ogni modo questa commissione mostra buone intenzioni, e forse a qualche cosa approderà di certo.

A Padova invece non si fa propriamente nulla; e si gongolerà invece perchè ne sono ricordate fuori delle mura le famose tabelle cui nessuno a Padova assegna importanza.

**Effetti del vino nuovo.** — Effetto 1° — Il vino nuovo comincia a produrre i propri effetti; la gente qualche sera vedesi barcollante per le strade.

Certe donne in preda per conseguenza a bacchici furori narrano con perfetta franchezza i loro intimi segreti, e sciorinano un frasario degno invero della supremazia acquistatasi in proposito dalle nostre piazzuole.

Ne ho incontrato ieri sera un paio che accompnate da alcuni di quei giovani dalla zazzera elevata e col berretto col fiocco pendente, dopo avere al suono di un'armonica strimpellata da uno di questi ultimi, dan-

nella scelta — concluse Lucilla alzandosi.

Eugenia la trattenne.

— Dove andate? — le disse. — Rimanete qui... ditemi che ciò che avete detto fin qui è uno scherzo... è una...

— Una cosa tanto seria, o signora, che ho atteso dieciott'anni a dirlo.

— E sperate che...?

— Fui qualche momento così stupidamente ingenua da sperare nella giustizia di una donna ricca e felice e ho atteso, sperando, sempre pronta a sparire per sempre onde non essere un inciampo sulla via dorata di Piero. Ma ella non fece niente, o quasi niente per lui — ella dedicò tutta se stessa a Fior di Neve e finì col credere che aleno al mondo non avrebbe osato toccargliela. Folle speranza — io lo so.

E Lucilla così dicendo non poneva più freno alcuno al fivore che da tanti anni le si accumulava in seno. Con un'acre voluttà ella opprimeva coi suoi rimproveri e colle sue ironie la signora Humfrey, felice di farla soffrire, di farla tremare.

Dal canto suo questa era ricaduta sulla sua panchina, colla testa nascosta fra le mani, quasi non volesse ascoltare ciò che le diceva quel mostro d'ingratitudine.

Era sua figlia che le si chiedeva — fa sì obbligava o a darla a un operaio, o squarciare la più dolce illusione della sua vita.

zato e urlato in mezzo alla via non potendo reggersi in piedi, si urtarono e caddero come corpo morto cade l'una sopra dell'altra.

Allorchè si alzarono da terra ne risero, ma poscia il riso ebbe a mutarsi in pianto. Una parola tirò l'altra e le due amiche finirono col bisticciarsi, coll'insolentirsi ed infine col battersi.

I loro due compagni intervennero anch'essi, e la cosa finì che ci furono botte anche fra essi, tanto più che fra le due coppie si sviluppò un sentimento di reciproca gelosia.

Allorquando furono stanchi si allontanarono due da una parte e due dall'altra, continuando a scambiarsi frasi di dileggio e vendetta.

La scena comica succedeva presso Savonarola.

**Effetti del vino nuovo.** — Effetto 2° — E' mio, o tuo? queste parole con voce chioccia uscivano dalla bocca di due avvinazzati ieri sera in Piazza dei frutti. Questo aggettivo riguardava un tabarro, che dall'uno passava sulle spalle dell'altro; ciascuno allorchè l'aveva addosso ne negava la proprietà, per poscia riprendersi questo diritto appena l'aveva ceduto.

La scena si protrasse assai a lungo con grave incomodo dei passanti.

Quando Dio volle i due litiganti ritiravansi uno da una parte ed uno dall'altra in perfetta amicizia.

Effetti del vino nuovo!

**Tiro alle allodole.** — Il tiro a segno che doveva aver luogo nei Patriarcati domenica prossima, per imprevedute circostanze è stato protratto ad altro giorno, di cui sarà dato analogo avviso.

**Il Raccoltore.** — Sono usciti in uno solo i numeri del 1° e del 15 ottobre dell'ottimo giornale agrario *Il Raccoltore*.

Eccone il sommario:

Relazione letta nella prima seduta della Commissione Ampelografica provinciale (Scapin Ing. Domenico) — La annata rurale passata e futura; Patti di condizione incompatibili; Consorzi d'acque (Direzione) — Sull'espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia. (G. Ing. Squarcina).

**Genio necrologico.** Da Zara Moisé. **Spigolature e notizie varie:** Esempio da imitare — Un consorzio per la irrigazione — L'allume — Vainiglia dalla Avena — Prove di aratura.

Quadro delle Osservazioni meteorologiche (1° sem. anno corr.) (Vittorio Niccoli).

Listino dei Mercati 1 e 15 ottobre 1879.

**La Donna.** — Sommario del numero 16 del periodico *La Donna*:

Della famiglia nelle sue relazioni con la società (Adele Butti) — Anto-

Era pazzia.

Lucilla, implacabile nella sua risoluzione proseguì:

— Ed ecco il consiglio che venivo a chiederle. Che devo fare per toglier subito Piero dalla sua posizione e collocarlo in una più degna di lui... o più degna di Fior di Neve, se meglio le aggrada.

— Ancora?

— Ma sempre, sempre. Una donna come me non attende dieciotto anni per cedere dappoi.

D'un tratto un'idea parve attraversare il cervello della signora Humfrey.

— Credete voi in Dio — essa chiese a Lucilla.

— A seconda dei casi.

— Vi ricordate di vostra madre?

— Sì — una povera creatura sfortunata che lavorava più che non potesse ed è morta di privazioni.

— Ebbene, in nome di vostra madre non fate infelice mia figlia.

Lo sguardo di Lucilla che s'era commosso per un istante divenne duro come diamanti.

— Attendo il vostro consiglio, signora.

— Il mio consiglio è questo, che voi rientrate in voi stessa.

— E il mio, o signora, è di far presto ad acconsentire a ciò che vi ho chiesto.

— Guaima.

— E sia! — disse Lucilla alzando la voce, poichè vedea avvicinarsi i tre

logia della Donna. Dal libro: Studi ecc.

— La Donna ecc. (Ercole Adriano Cecorelli) (cont.) § 5. Se sia giustificabile il N. 1 dell'art. ecc. — Alla Direttrice — Due poesie: « La Licenziata » di Klaus Groth e « L'Infanticida » di F. Schiller (Adele De-Benedetti) (cont.) — Ore notturne, f. ammentati (Ernesta Napollon Margarita) (cont.)

— Storia della Provincia Veneta ecc. (Francesca Zambusi Dal Lago) (cont.) — Da Roma. *Rivista Politica*. (Quirina) — Varietà — *Croce e lettera*, Romanzo di Virginia Mulazzi (cont.) —

Corrispondenza in famiglia

Appendice: Elmira, romanzo di Elisa...

**Il Diario di P. S.** da più giorni si mantiene negativo: così del pari il rapporto della provincia, ad eccezione dei soliti piccoli furti, nulla accenna che possa destar interesse.

Dal rammarico che io provo come cronista, vengo però doppiamente compensato dal giubilo che sento come cittadino. (puff!).

**Una al di.** — Colta nell'assemblea preparatoria d'una società protettrice degli animali. Al momento di chiudere la seduta, il presidente esclama con accento patetico:

— Cominciamo con una affermazione solenne ai nostri principi!!

Una voce:

— Si domandi l'abolizione di tutte le polveri insetticide!

**Bollettino dello Stato Civile** del 21

**Nascite.** — Maschi 6. Femmine 1, **Morti.** — Trombetti-Cavazzani no: Irene fu Giacomo, d'anni 57, possidente, coniugata — Schiavon Eletra di Prodocimo, di giorni 9 — Zorzan Michele fu Andrea, d'anni 71, impiegato, coniugato — Rossi Fioravante di Pietro, di mesi 3 — Noventa Pietro di Luigi, d'anni 4. Tutti di Padova.

Stocco-Caldieran Maria fu Giacomot d'anni 66, villica, vedova; di Codiverno.

## Processo Fadda

Udienza del 21 ottobre

La scoperta del Carluccio ha precipitato gli avvenimenti; nel *Corriere del mattino* i nostri lettori trovano in antecedenza il sunto del processo.

È dunque soltanto per fare completa la narrazione che continuiamo a dare particolareggiata relazione del processo.

Spetta oggi il posto a quello dell'udienza del giorno 21, che venne aperta alle 11 ant.

Prende la parola l'avv. Rossano difensore della Saraceni.

L'avvocato Rossano dimostra l'impossibilità nella Saraceni di corrompere la giustizia e di acquistarsi una corrente favorevole possedendo essa appena 19,700 lire. Protesta contro

passaggiori — Io volevo che un giovane signore, grazie al di lei aiuto, sposasse una signorina di buona famiglia, ma al postutto non è sconvenero l'unione fra un contro-mastro e una trovatella.

A questa parola, che la povera donna credette intesa dai tre che si accostavano sempre più, un'onda di sangue le saltò al capo, essa cercò un appoggio, non lo trovò, e cadde pesantemente a terra.

Un grido rispose a questa caduta e Fior di Neve accorse atterrito accanto alla madre seguita da Clara e da Edoardo.

Lucilla rapidissimamente si allontanò e giunta al cancello disse freddamente al giardiniere che lo schiudeva innanzi a lei:

— Mandate per un medico; la vostra padrona sta male.

VII.

Lucilla fece qualche passo nella via e vide un'ombra di uomo rizzarsi da un tronco d'albero a cui era addossata e cercar di guadagnare un sentiero.

Quell'ombra svelta che il bosco non celava che a mezzo le era ben conosciuta.

Un'espressione di sorpresa le si dipinse sulla fronte e un sorriso di soddisfazione le venne a sfiorar le labbra.

(Continua.)

APPENDICE N. 11

## FIOR DI NEVE

— Venite a me per un consiglio. Eccomi a voi. Clara, nipote mia, mi permettete?

E si alzò.

Clara la trattenne.

— Resti, zia — le disse — Fior di Neve, Edmondo, ed io passeggeremo un poco, se ce lo permette.

E i tre si allontanarono lasciando sole la signora Humfrey e Lucilla.

Questa era impassibile — quella pur non credendo che le dovesse venire un dolore da colui che aveva tanto beneficato, avea un vago timore.

— Lucilla — cominciò la signora Humfrey con bontà — perchè così ostile con me?

— Ostile io? Ma tutt'altro! So il di lei segreto: ecco tutto; ed ella sola può chiudermelo in bocca.

— Voi volete dunque divulgarlo?

— Le rincrescerebbe ciò?

— Se mi rincrescerebbe? Ma pensate che Fior di Neve mi crede sua madre... mi ama come tale... credendomi tale deve chiudermi gli occhi. Dio! Dio! il menomo sospetto la uciderebbe.

— Davvero? Io la credevo più forte.



SALUTE I BAMBINI *del* **ziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# Revalenta Arabica

Da per tutto si diploia che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra! Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.  
Cure N. 85,410  
Valenza (Francia) 12 luglio 1873.  
Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo, in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY.  
Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno di miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 49 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zunetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Perilli-Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

## VENDITA E POSIZIONE

DEI Tappeti di Yute, Stuoie Coco e Sparto della premiata fabbrica

PIETRO BUSSOLIN

unici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi e fissi

G. B. Milani, Padova via Eremitani 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche deposito delle vere americane Macchine da cucire Elias Howe J. originali.

2039

Facciamo osservare ai nostri lettori la favorevole occasione di acquistare eccellenti Orologi a d. secretissimi prezzi raccomandando ad essi di leggere la inserzione sotto il titolo **Fabbrica Orologi di Ernesto Bloch-Höderer in Zurigo**

Questa rinomata casa manda ad ognuno anche un solo Orologio direttamente e senza sensate, di eccellente qualità, senza difetti, ed a bassissimi prezzi.

pleto pella applicazione delle Tariffe Doganali dei due paesi, al mantenimento dello statu quo negli affari di Oriente.

Il Daily News ha da Pietroburgo che Hauffmann parte il 25 corrente, per Taschend. — Il Daily News stesso ha da Jellahabad che il disarmo di Cabul continua; l'Emiro resterà sotto sorveglianza finché sarà terminata l'inchiesta sui massacri.

PARIGI 23. — La Banca di Francia rialzò lo sconto dal due al tre per cento.

ANTONIO BONALDI *Direttore*  
ANTONIO STEFANI, *Gerente respons.*

PRESTITO A PREMI DELLA

# CITTÀ di GENOVA

1869

Approvato con D. 10 Nov. 1869

Con Rimborso ad interesse Capitalizzato

Il 1. Novembre 1879

avrà luogo la

## 20. ESTRAZIONE

Emissione di 20,000 Obbligazioni da Lire 150 cadauna, rimborsabili con premi di

100,000 80,000 70,000  
50,000 45,000 40,000, ecc.

garantiti dai beni Comunali e dalle Entrate Ordinarie e Straordinarie di Genova.

Ogni Obbligazione dev'essere estratta con un Premio.

L'Obbligazione non ha alcuna Serie, ma un solo Numero.

Le Obbligazioni che non saranno favorite dai suddetti Premi vengono estratte a saggio ognuna crescente da lire 155 sino a lire 200 ognuna, ciò che assicura a tutti il rimborso in somma superiore al valore nominale.

I Premi sono netti dall'imposta di ricchezza mobile e da qualsiasi altra ritenzione.

Il credito solidissimo di cui gode la Città di Genova, prima in Italia per importanza commerciale, assicura un vantaggioso impiego ai capitali.

## Prezzo d'emissione

Lire 145 per ogni obbligazione da pagarsi come segue:

Alla sottoscrizione . . . L. 10  
Le rimanenti . . . » 135

in 27 comode rate mensili da Lire Cinque cadauna.

Col primo versamento di Lire 10 viene consegnato il Certificato al Portatore avente il numero originale dell'Obbligazione assegnata, col quale si concorre per intero a tutti i premi dell'estrazione suddetta col primo premio di Lire CENTO MILA.

Liberaudo all'atto della sottoscrizione le Obbligazioni con nette L. 130, si ricevono subito le Obbligazioni originali definitive.

La Sottoscrizione è aperta in Genova (salvo il caso di anticipata chiusura) a tutto il 31 ottobre presso il

Banco fratelli Croce fu Mario

(Piazza S. Giorgio, N. 32)

Casa fondata nel 1874.

## Compra e Vendita

ed Esteri di Valori Italiani

Presso il Cambista **Graziani e C.** Genova, via Orefici, 116, si acquista Rendita Italiana Consolidata 5 e 3 p. 100 obbligazioni di qualsiasi Municipio come Bari, Barletta, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, ecc. ecc., Azioni ed Obbligazioni Ferroviarie, Obbligazioni Prestito Nazionale, con e senza tallone. — Sui suddetti titoli si anticipa denaro a termine di riscatto. Si scontano coupons. Verifica di premi delle diverse lotterie, si pagano i medesimi con piccolo sconto. (1920)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Cap. di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della **FLOR SANTE** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

continuazione del dibattimento, dovendosi citare due testimoni introdotti dalla difesa in seguito alle ultime deposizioni del Carluccio.

## Le forze dei clericali

Al Congresso dei cattolici in Modena venne letta una relazione da cui risulta tutto l'organismo delle forze clericali in Italia. Esistono undici comitati regionali, dei quali otto istituiti negli ultimi due anni. Pendono trattative per la istituzione di altri comitati a Palermo, a Cagliari ed a Perugia. Cinquantacinque sono i comitati diocesani, ed inoltre esiste un numero indeterminato di comitati parrocchiali specialmente nel Veneto.

## Il progetto sugli israeliti in Rumania

La Neue Freie Presse ha per dispaccio da Bukarest, 18:

La Camera ha approvato il progetto di legge relativo alla revisione della costituzione con 133 voti contro 9. Un deputato si è astenuto.

Secondo il progetto è necessaria « una legge speciale individuale » per la naturalizzazione di ciascun israelita o cristiano. Fra due giorni il governo presenterà la domanda di naturalizzazione di tutti i non rumeni i quali hanno servito nell'esercito durante la guerra.

Per l'acquisto di proprietà rurali è necessaria la naturalizzazione; però i diritti acquisiti, al pari delle convenzioni già concluse saranno rispettati.

Non è necessaria una legge « individuale » per coloro i quali sono nati nel paese e sono in maggiore età, come pure per coloro che fecero delle invenzioni od introdussero delle industrie in Rumania.

Furono respinti gli emendamenti in cui si chiedeva di stabilire la maggioranza di due terzi per l'approvazione dei progetti di naturalizzazione.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PALERMO, 22. Il vapore Egadi fu completamente rimesso a galla. I danni si calcolano lievissimi.

ADEN, 21. — Il vapore Roma giunse da Calcutta proseguì per Napoli e Genova.

MESSICO, 15. — Benites, candidato principale, alla presidenza, fu nominato ministro degli esteri.

NEW-YORK, 22. — Il discorso di Evarts dice che se la libertà del paese fosse ancora minacciata, il popolo affiderebbe la sua salvezza al cittadino che potrebbe meglio mantenere i diritti elettorali; ricorda che dopo la guerra il popolo conferì a Grant onori supremi.

PIETROBURGO, 22. — Quasi tutti i giornali russi consigliano il governo a raccogliersi, in presenza dell'attitudine delle potenze e cercare la forza non nelle alleanze, ma nello sviluppo delle ricchezze interne.

L'Agenzia russa dice che la parte illuminata del popolo inglese non crederà alle accuse di Salisbury contro la Russia, che non pensa punto alla conquista di Costantinopoli, né di creare un impero ibrido. Se la Russia dovesse prendere la difesa dei cristiani, la responsabilità della sua azione isolata cade sopra l'Europa, che non rispose ai suoi numerosi appelli, per un'azione comune.

L'esistenza di dieci milioni di slavi orientali è tanto indipendente dal buon volere della Russia quanto è superiore al malvolere dell'Inghilterra.

BUKAREST, 22. — La Rumania sarà rappresentata nella commissione tecnica per sciogliere la questione dell'Arabia.

MADRID, 22. — La commissione per l'abolizione della schiavitù approvò l'abolizione per Cuba.

COSTANTINOPOLI, 22. — La Conferenza turco-greca fu aggiornata a venerdì.

Midhat presentò la sua dimissione. Haïm pascià è partito per l'Europa.

LONDRA, 23. — Lo Standard ha da Vienna, che fu firmato il 5 corrente il documento che afferma l'accordo fra l'Austria e la Germania. Il documento si riferisce specialmente alle resistenze contro l'aggressione straniera, ad un accordo com-

ferite al capo: tutte prodotte da un colpo contundente ed acuto.

Parè che l'assassino dovesse essere conosciuto dal defunto se questi gli aperse la porta della stanza, tanto più che è una porta formidabilmente sicura.

Mancano due libretti della Cassa di risparmio di proprietà del defunto ed alcune cartelle del Debito pubblico.

È indubitato che l'assassinio fu fatto a scopo di rapina.

Matrimonio senza sposa!... — Leggiamo nella Venezia:

Ieri si presentò al municipio nella sala dei matrimoni due amici che pigliavano moglie.

Venuto il loro turno, il cav. Rosa chiama il primo, ma si presenta senza la sposa.

— E la sposa?

— Ma io credevo che pel matrimonio civile fosse inutile la sua presenza. Quando ci son io...

Il cav. Rosa dovette persuaderlo ad andar in cerca della sposina.

Morti per funghi. — Il Corriere di Novara racconta che nel pomeriggio del 15 corrente, nel sobborgo di San Martino, moriva un'intera famiglia (Boratti), composta di padre, madre e figlia, per essersi cibata di funghi velenosi, dei quali è spiacevole non conoscere la specie.

## Corriere della sera

Il partito moderato a Ravenna deve essere in basse acque.

Ce lo apprende in un articolo il *Revenante*, il quale annunzia che nelle elezioni per l'intera rappresentanza municipale di Ravenna, fedele al suo proposito, non se ne immischierà per questa volta nè punto, nè poco, ed è pur convinto che la grande (?) maggioranza del partito moderato sarà di eguale avviso.

Povera Italia! E tu che aspetti, con ansia, i tempi migliori.

Il Figaro ha una lettera del suo redattore Mariotti il quale protesta vivamente contro i giornali che mettono in dubbio il suo colloquio con Cialdini. Dice che questi non può negare di averlo ricevuto e d'avergli parlato dell'incidente ormai divenuto famoso. Se sonvi inesattezze nel suo resoconto, egli attende che gli vengano indicate con precisione.

L'Adriatico ha da Roma 23:

Si vocifera che il ministro Vare abbia intenzione di presentare un progetto di legge per l'abolizione degli economati e sub-economati dei benefici vacanti.

Le operazioni dell'ultima leva diedero risultati eccellenti.

È giunto a Roma il conte De-Launay nostro ambasciatore a Berlino, in seguito ad invito del presidente Cairdi.

Appena arrivato ebbe una lunga conferenza col presidente stesso.

Si ritiene che verrà nominato all'ambasciata di Parigi.

È intenzione del ministero di erogare nel 1880 due delle annualità fissate per le costruzioni ferroviarie.

Tale determinazione ha per scopo di provvedere di lavoro le classi povere.

La stampa liberale francese deplora la condanna di Humbert. Il *Debats* invece l'approva incondizionatamente.

È smentita la voce di un'abdicazione tra re Umberto e l'impeatore Alessandro.

Il *Pester Lloyd* afferma l'esistenza di un trattato fra l'Austria e la Germania, col quale i due Stati si garantiscono la rispettiva integrità territoriale.

A Marsiglia, la sera del 22, il Congresso operaio tenne la sua terza seduta.

Il delegato Lesserst terminò la lettura delle relazioni delle diverse corporazioni, le quali concludono, quasi tutte deplorando le condizioni fatte dalle leggi attuali al lavoro. Fu deciso che se ne facesse la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Congresso. Vi si notò molta esagerazione; ma molti dei reclami esposti sono giustissimi.

Incinciò poi la discussione sul lavoro delle donne nelle fabbriche, e sui loro diritti civili e politici.

## Processo Fadda

L'Adriatico ha da Roma il seguente dispaccio:  
Venne rimessa a sabato (25) la

arbitrario arresto della Saraceni stato ordinato dal Questore e non dal tribunale, arresto che si volle poi legittimare mandando l'arrestata alle Assise.

Descrive quindi la commovente condizione della Saraceni, d'una giovane sposa legata ad un marito impotente.

« Il capitano Fadda, esclama, ebbe una sola colpa nella sua vita, quella d'ingannare una giovinetta affidatasi alla sua lealtà. »

Dimostra l'impotenza del capitano colle testimonianze.

Nega poi che sia esistita una tresca tra il Cardinali e la Saraceni.

La bella difesa è applaudita.

Il presidente dice di aver ricevuto un telegramma importante, di cui dà lettura.

È un telegramma della Procura di Bari, che annunzia essersi scoperto ed arrestato il famo-o e tanto ricercato pagliaccio Carluccio, il quale ha fatto rivelazioni importanti.

Il presidente ordina che si telegrafi tosto a Bari di condurre il Carluccio a Roma per testimoniare alle Assise.

Dopo vive repliche del Procuratore del re e della difesa, la Corte, ed in mezzo a profondo silenzio il presidente legge ordinanza con cui la Corte rigetta il rinvio della causa ed ordina l'audizione del Carluccio.

## Corriere del mattino

La Ragione ha da Roma:

In Consiglio di ministri si discussero le spese straordinarie proposte sotto l'amministrazione Depretis. Si decise di mantenere intatte quelle riflettenti l'esercito ed i carabinieri, di ridurre le altre e rinviarne alcune.

Si approvò in massima lo scrutinio di lista secondo le idee dell'onorevole Zanardelli: si decise di chiedere alla Camera l'immediata discussione del progetto di legge elettorale dell'on. Depretis riservandosi di proporre emendamenti.

L'Adriatico ha da Roma 23:

Si vocifera che il ministro Vare abbia intenzione di presentare un progetto di legge per l'abolizione degli economati e sub-economati dei benefici vacanti.

Le operazioni dell'ultima leva diedero risultati eccellenti.

È giunto a Roma il conte De-Launay nostro ambasciatore a Berlino, in seguito ad invito del presidente Cairdi.

Appena arrivato ebbe una lunga conferenza col presidente stesso.

Si ritiene che verrà nominato all'ambasciata di Parigi.

È intenzione del ministero di erogare nel 1880 due delle annualità fissate per le costruzioni ferroviarie.

Tale determinazione ha per scopo di provvedere di lavoro le classi povere.

La stampa liberale francese deplora la condanna di Humbert. Il *Debats* invece l'approva incondizionatamente.

È smentita la voce di un'abdicazione tra re Umberto e l'impeatore Alessandro.

Il *Pester Lloyd* afferma l'esistenza di un trattato fra l'Austria e la Germania, col quale i due Stati si garantiscono la rispettiva integrità territoriale.

A Marsiglia, la sera del 22, il Congresso operaio tenne la sua terza seduta.

Il delegato Lesserst terminò la lettura delle relazioni delle diverse corporazioni, le quali concludono, quasi tutte deplorando le condizioni fatte dalle leggi attuali al lavoro. Fu deciso che se ne facesse la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Congresso. Vi si notò molta esagerazione; ma molti dei reclami esposti sono giustissimi.

Incinciò poi la discussione sul lavoro delle donne nelle fabbriche, e sui loro diritti civili e politici.

## Processo Fadda

L'Adriatico ha da Roma il seguente dispaccio:  
Venne rimessa a sabato (25) la

Atroce Misfatto. — A Genova si parla di un atroce misfatto che di questa sera è stato commesso la scorsa notte. Ieri mattina infatti veniva trovato cadavere nel suo letto un operaio muratore. Egli era stato ferito con due colpi d'arma da punta e da taglio all'inguine sinistra. La Questura avvertita di questo delitto, assunse le debite informazioni, ha raccolto vari indizi che gettarono una luce sinistra sulla moglie del disgraziato. Da essi risulterebbe che costei uccise il marito mentre dormiva, e che per agevolare il delitto lo aveva indotto la sera stessa ad ubbriacarsi.

I due coniugi erano divisi da quattro anni e solo da pochi mesi erano riuniti.

Assassinio a Milano. — Leggiamo nella Ragione:

All'ultima ora ci arriva una gravissima notizia. Tratterebbersi di un feroce assassinio commesso questa notte in via delle Verze.

Al primo piano d'una casa di detta via abitava in due stanze certo Viali, sinora non indicato più specialmente.

Or bene, questa mattina il disgraziato fu rinvenuto sdraiato a terra in mezzo ad una delle due stanze. Egli era freddo cadavere ed avea trapassata la fronte da una profonda ferita che gli penetrava addentro in cavità.

Mancano sino a questo momento ulteriori dettagli. Si ritiene certo però trattarsi di un assassinio.

Veniamo in questo punto a sapere che questo Viali si chiama Giovanni, che faceva il rampolo, avea 76 anni e molti danari. La casa che egli abitava è il numero 4. Viveva solitario in questa casa malcustodita e peggio guardata.

Mentre scriviamo il delegato di P. S. Canevari ed un rappresentante della Procura del Re sono in luogo ad esaurire gli opportuni incumbenti.

Il cadavere era ricoperto della sola camicia. Gli si scopersero altre cinque



